



da libreidee.org

Il primo colpo storico contro l'Italia lo mette a segno Carlo Azeglio Ciampi, futuro presidente della Repubblica, incalzato dall'allora ministro Beniamino Andreatta, maestro di Enrico Letta e "nonno" della Grande Privatizzazione che ha smantellato l'industria statale italiana, temutissima da Germania e Francia. E' il 1981: Andreatta propone di sganciare la Banca d'Italia dal Tesoro, e Ciampi esegue. Obiettivo: impedire alla banca centrale di continuare a finanziare lo Stato, come fanno le altre banche centrali sovrane del mondo, a cominciare da quella inglese. Il secondo colpo, quello del ko, arriva otto anno dopo, quando crolla il Muro di Berlino. La Germania si gioca la riunificazione, a spese della sopravvivenza dell'Italia come potenza industriale: ricattati dai francesi, per riconquistare l'Est i tedeschi accettano di rinunciare al marco e aderire all'euro, a patto che il nuovo assetto europeo elimini dalla scena il loro concorrente più pericoloso: noi.

[CONTINUA A LEGGERE](#)